Federalberghi Roma, Roscioli: nella capitale flussi a +1,5%, ma "è poco"

"I flussi del turismo a **Roma** sono al di sotto di quelli realizzati dalle altri grandi città europee come Parigi o Londra, con cui Roma è chiamata direttamente a competere. Il 2015 si è chiuso con un aumento del 3,5%, mentre Londra e Parigi hanno fatto il 3,8%. Per il 2016 non saremo in grado di raggiungere neppure l'obiettivo dell'aumento del 3,5%. Se riusciamo a chiudere con una crescita pari allo zero, mantenendo i 14 milioni di turisti del 2015 che hanno visitato Roma lo scorso anno io mi accontenterei": ecco le parole di **Giuseppe Roscioli, presidente di Federalberghi Roma**. Tuttavia nel corso di questi primi giorni di aprile il movimento nella capitale sembri aumentata. "I mesi in cui arrivano più turisti a Roma vanno naturalmente da aprile a ottobre - ha dichiarato ad Askanews Roscioli - subito dopo Pasqua, si è visto un leggero incremento dei flussi che viaggia però attorno all'1%-1,5%. E' ancora troppo poco e si trascina dietro l'effetto Parigi, e poi Bruxelles con gli attentati che hanno determinato un freno ai viaggi in Europa. Però la gente nel mondo continua a viaggiare, è l'Europa che mostra segni di flessione, si prediligono altre mete, e questo è molto chiaro nelle agenzie di viaggio". Tuttavia, anche in Italia, città come "**Napoli**, Firenze o Venezia hanno sofferto meno che Roma del rischio attentati", ha affermato Roscioli, "e i numeri sono stati premianti".